

Pdl, tutti riconfermati i parlamentari uscenti

Ritorno a Roma per Tremaglia, Fontana, Jannone e Carrara Al Senato la Gallone è al 21° posto, in zona eleggibili

■ Tutto come da copione: riconferma di massa per gli uscenti, nessun nuovo ingresso in posizioni certe, una sola collocazione al limite, borderline, di quelle sulla carta non favorevoli, ma che potrebbero diventarlo a patto che si concretizzi qualche «se» di troppo. È il caso di Alessandra Gallone, in lizza per il Senato. Le liste del Popolo della libertà per Montecitorio e Palazzo Madama sono state chiuse nelle prime ore della mattinata di ieri, anche se le limature alle posizioni di retroguardia sono continuate per tutta la giornata. Oggi dalle 8 alle 20 primo round della consegna delle liste, a Brescia per la Camera, a Milano per il Senato. Si replica (e chiude) domani, sempre con le stesse modalità e orari.

GUIDANO BERLUSCONI E FINI

La lista della Camera (Circoscrizione Lombardia 2) vede tre bergamaschi nelle posizioni sicure: il primo è Mirko Tremaglia, storico parlamentare del Msi prima, di An poi e ora del Pdl. Impermeabile ai cambi di nome e anche al tempo che passa, visto che alla non più verdissima età di 82 anni ha innellato la sua ennesima riconferma: ad urne chiuse sarà il suo decimo mandato consecutivo, visto che a Montecitorio ci sta dal 1972. La sua posizione è la 6ª, primo degli ex An dopo Gianfranco Fini, posizionato in piazza d'onore dietro il capolista Silvio Berlusconi. Il podio si completa con Giulio Tremonti, mentre subito dietro ci sono la coordinatrice lombarda azzurra Mariastella Gelmini e la novità di giornata: Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere.

IN CORSA FINO ALLA 22ª POSIZIONE

Dopo Tremaglia, in 7ª posizione, un'altra riconferma: trattasi dell'azzurro bergamasco Gregorio Fontana, al suo terzo mandato. L'altro deputato nostrano è Giorgio Jannone, in posizione 14. Tra i due, altre riconferme in massa: Stefano Saglia, Antonio Palmieri, Adriano Paroli, Laura Ravetto, Giuseppe Romele, più la novità Viviana Beccalossi, vicepresidente della Regione. Paroli è anche candidato a sindaco di Brescia, il che potrebbe liberare a breve un ulteriore posto in una lista che potrebbe mandare a Roma 20 deputati: tenuto conto che Berlusconi e Fini sono capolista ovunque, vuol dire che fino alla 22ª posizione sono tutti potenzialmente eleggibili.

NIENTE DA FARE PER IL POSTO IN PIÙ

La necessità di salvaguardare gli equilibri e le rappresentatività territoriali di una Circostrizione che oltre a Bergamo comprende Brescia, Como, Lecco, Varese e Sondrio, ha impedito l'allargamento della pattuglia bergamasca alla Camera. È così tramontata l'ipotesi che Marco Pagnoncelli (coordinatore provinciale ed assessore regionale azzurro) fosse della partita, andando ad occupare una casella nelle posizioni sicure. In lista ci saranno invece altri bergamaschi, nelle posizioni dalla 30ª in giù (il criterio è l'accorpamento per province): il capogruppo azzurro a Palafrizzoni Gianfranco Ceci, Daniela Milesi, il consigliere provinciale Bruno Volpi, Gianantonio Spotorno (ex Udc) e Basilio Mangano di An. Nessuna chance, invece, di inserimento nelle posizioni borderline per Franco Tentorio e Ma-

rio Gandolfi, nomi avanzati dalla federazione provinciale: un epilogo ampiamente prevedibile. Ultimo accenno per Montecitorio: in Lombardia 1 (Milano) in lizza c'è l'assessore regionale Massimo Corsaro (An), residente a Bergamo.

I CALCOLI PER PALAZZO MADAMA

La lista del Senato (su base regionale) è aperta dal governatore Roberto Formigoni, davanti ad Alfredo Mantica (An) e all'ex presidente azzurra della Provincia di Milano, Ombretta Colli. Il riconfermato Valerio Carrara è in posizione numero 17: al di là della scaramanzia, in una lista che dovrebbe mandare 19-20 senatori a Roma è una collocazione sicura. Ha invece ritirato la propria candidatura Vittorio Pesina, già a Palazzo Madama dal 2001 al 2006: il presidente di Abm (multitilti della Provincia) sarà impegnato nel coordinamento internazionale degli azzurri, a fianco della presidente Barbara Contini.

Se fino alla 20ª posizione si può contare di finire a Roma, questo vuol dire che sulla carta anche Alessandra Gallone ha qualche chance. L'ex assessore a Palafrizzoni è 21ª, e se qualcuno dovesse assumere impegni di governo, Palazzo Madama potrebbe diventare qualcosa di più che un'ipotesi. Anche se ora come ora le possibilità non sono molte. Gli altri bergamaschi in lista (per le posizioni vale il discorso della Camera) sono Serenella Cadei, l'assessore provinciale Alessandra Salvi e due sindaci: Laura Cavalleri Manasse (Costa Volpino) e Gianleo Bertrand Beltramelli (Valbrembo). In tutto tra Camera e Senato, la pattuglia bergamasca è composta da 14 elementi, e quattro possono già preparare la valigia per Roma. Ammesso che l'abbiano mai disfatta.

Dino Nikpalj